

AperTO - Archivio Istituzionale Open Access dell'Università di Torino

Acquisire e interpretare l'informazione

This is a pre print version of the following article:

Original Citation:

Availability:

This version is available <http://hdl.handle.net/2318/106066> since

Terms of use:

Open Access

Anyone can freely access the full text of works made available as "Open Access". Works made available under a Creative Commons license can be used according to the terms and conditions of said license. Use of all other works requires consent of the right holder (author or publisher) if not exempted from copyright protection by the applicable law.

(Article begins on next page)

ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE

“Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni” (DM 22 agosto 2007).

La competenza chiave “Acquisire e interpretare l'informazione” richiama un ambito di azione che nel linguaggio scolastico è associabile al “saper studiare”, anche se interpretato in senso più estensivo in rapporto ai diversi codici comunicativi. Da questo punto di vista presenta delle somiglianze con altre due competenze chiave già discusse: “Imparare ad imparare” e “Comunicare – fruizione”.

Provando ad analizzare i processi chiave che caratterizzano tale competenza è utile partire dal *riconoscimento del bisogno* informativo, aspetto trascurato nella scuola, in quanto ritenuto incorporato nelle regole del gioco scolastico, ma fondamentale in contesti di realtà. “Di cosa ho bisogno?” “Per quale scopo?” sono domande ineludibili che il soggetto deve imparare a porsi e trovare risposte chiare e personali. La *individuazione e selezione delle fonti* implica un approccio intenzionale e strategico al sapere, capace di orientarsi nell'universo informativo per rispondere alle proprie domande; ovviamente le fonti a cui ci si riferisce possono essere le più varie, sia in rapporto ai linguaggi comunicativi che alle modalità di fruizione.

Una volta individuate le fonti si tratta di attivare quei processi di *analisi/comprendimento* indispensabili per decodificare e analizzare i diversi messaggi (la relazione con la competenza “Comunicare-fruizione” si fa più evidente), come pure quei processi di *interpretazione/rielaborazione*, funzionali a mettere in relazione le nuove informazioni con le conoscenze ed esperienze pregresse e con altre fonti informative e ad utilizzarle in funzione del soddisfacimento dei propri bisogni.

Ancora una volta l'*autoregolazione* richiama quei processi di secondo livello orientati ad avere consapevolezza dei diversi passaggi e delle loro reciproche relazioni e a rivedere i propri comportamenti in relazione alla loro congruenza con gli scopi prefissati e con il contesto d'azione.

Sullo sfondo troviamo la *curiosità verso il sapere*, a richiamare l'atteggiamento del soggetto nei confronti del compito informativo e, più in generale, della conoscenza e la *considerazione di risorse e vincoli*, a richiamare l'attenzione al contesto d'azione e alla fattibilità delle proprie scelte ed azioni in rapporto alle variabili contestuali (tempi, risorse culturali, attrezzature, supporti, etc.).

Nota: i materiali presentati sono tratti da un'esperienza formativa svolta con gli insegnanti dell'Istituto comprensivo di Rovato (BS).

